

Dati del Registro Italiano Sindrome Emolitico Uremica

Rapporto / 1 luglio 2022 - 30 giugno 2023

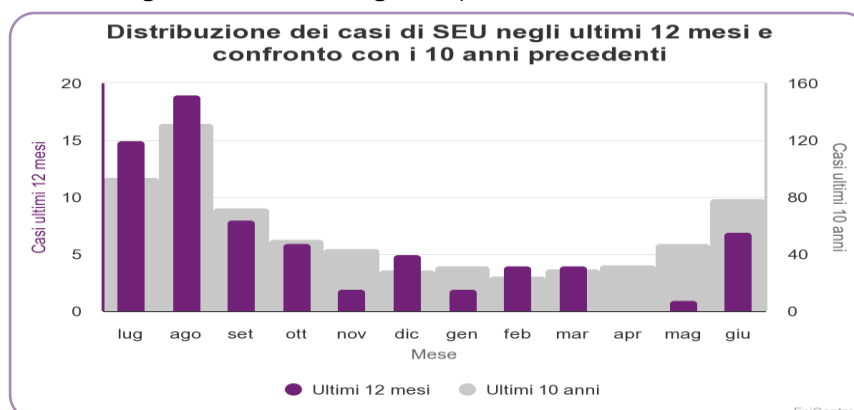
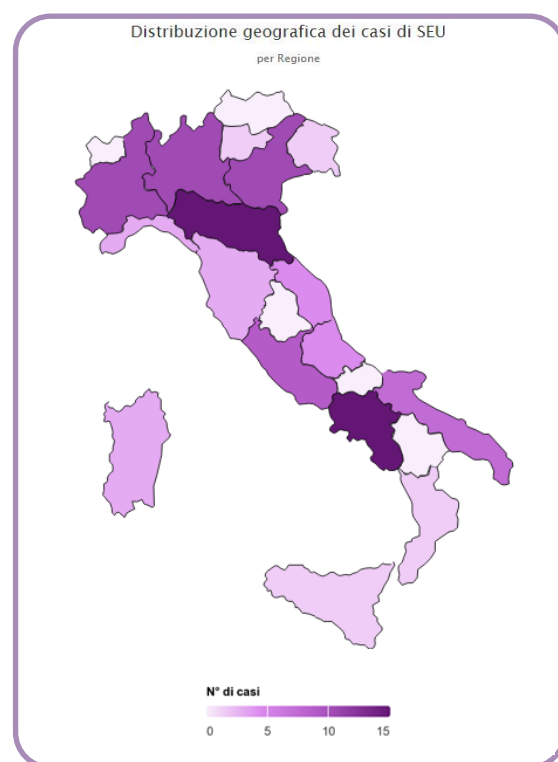


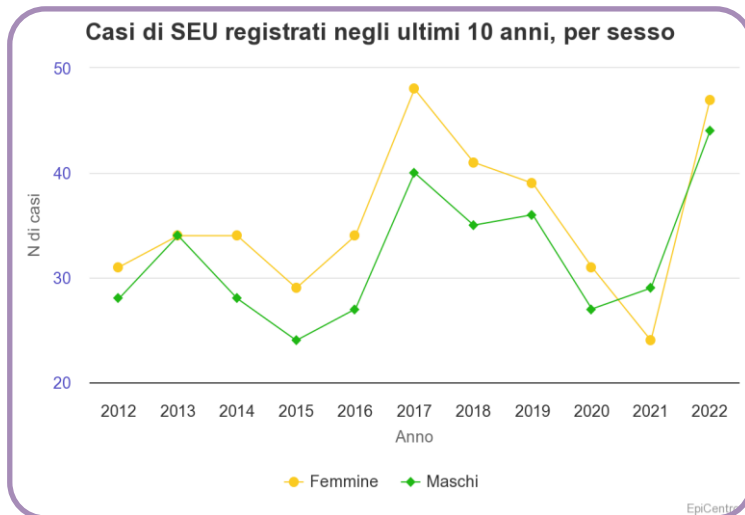
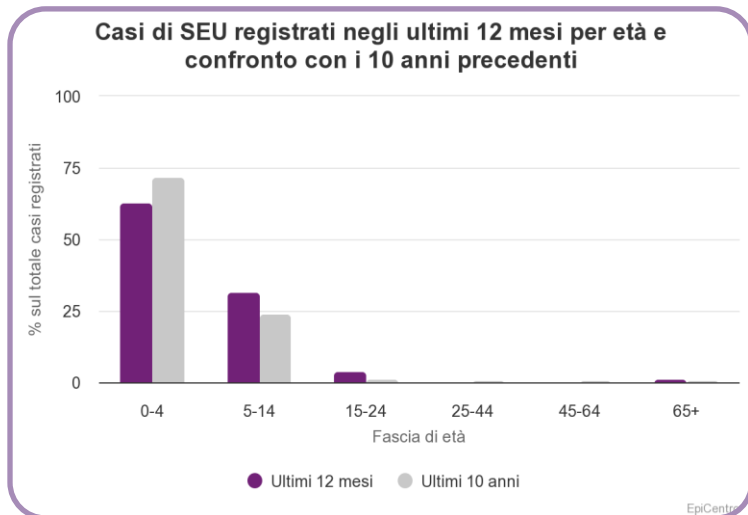
Il Registro Italiano Sindrome Emolitico Uremica (SEU) raccoglie informazioni sui casi di malattia che si verificano in Italia, registrando informazione sui pazienti, sulle caratteristiche cliniche della malattia e sulle cause. Il Registro fa capo alla Società Italiana di Nefrologia Pediatrica (SiNePe), in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS). La registrazione dei casi è sistematica e continuativa. I casi di malattia sono prevalentemente segnalati dai centri di nefrologia pediatrica e dell'adulto che partecipano alla sorveglianza, attraverso il Sistema informativo del Registro SEU (ISSEU). La registrazione dei casi di SEU associati a infezione da *Escherichia coli* produttore della Shiga/Verocitossina (STEC/VTEC) da parte del Registro Italiano SEU costituisce la principale fonte informativa per la segnalazione dei casi di infezione da STEC/VTEC al sistema europeo di sorveglianza delle malattie infettive TESSy. È da segnalare che nel 2022 il decreto ministeriale "Revisione del sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL) (GU Serie Generale n.82 del 07-04-2022)" ha introdotto l'obbligo di notifica dei casi di SEU nel sistema PREMAL, nell'ambito delle malattie associate a infezione intestinale da *Escherichia coli* produttore della Shiga/Verocitossina (STEC/VTEC).

In Italia tra il 1 luglio 2022 e il 30 giugno 2023 sono stati registrati 73 casi di SEU. I pazienti con SEU provenivano da 16 Regioni (per un caso l'informazione non era disponibile), mentre per quattro casi la malattia si è manifestata al rientro da un viaggio all'estero. Come largamente atteso anche nel periodo considerato, la maggioranza dei casi di SEU è stata registrata nei pazienti in età pediatrica (<15 anni di età) con 70 casi (95,9 % del totale). In questa fascia d'età, negli ultimi 12 mesi il tasso medio di segnalazione della SEU è stato di 0,9 casi per 100.000 residenti, con importanti variazioni per Regione. Il range di variazione tra le Regioni che hanno registrato almeno un caso di SEU variava tra 0,14 e 1,8 casi per 100.000. I valori più elevati sono stati riscontrati in Abruzzo con 1,8 casi di SEU per 100.000, sebbene la maggioranza dei casi sia stata registrata in Campania e in Emilia-Romagna (10 casi). Negli ultimi 12 mesi, le Regioni in cui il tasso di segnalazione dei casi di SEU era superiore alla media nazionale comprendevano Campania, Emilia-Romagna, Liguria, Marche, P.A. Bolzano, Piemonte, Puglia, Sardegna e Veneto.

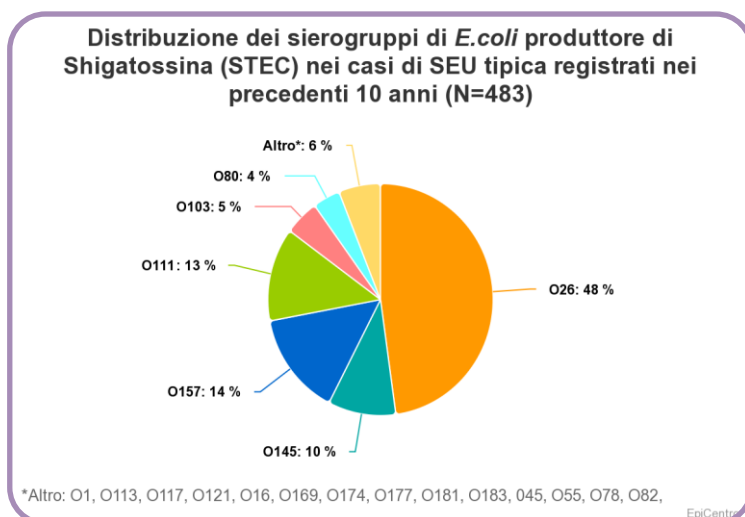
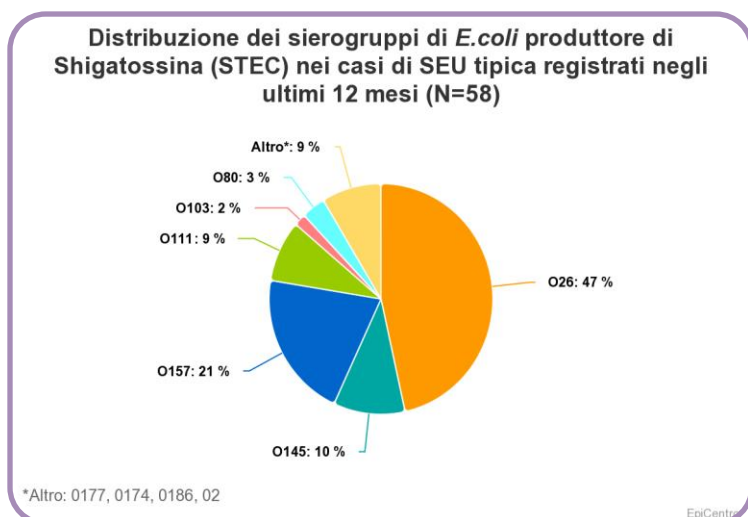
Nel primo semestre del 2023, il numero dei casi di SEU segnalati al Registro Italiano SEU appare inferiore all'atteso, passando complessivamente da una media di 24,7 casi, registrati nello stesso periodo dei 10 anni precedenti, a 18,0 casi osservati (-6,7 casi). Questo corrisponde a una diminuzione relativa pari al 27,1% dei casi rispetto all'atteso. La diminuzione di casi è stata particolarmente marcata nei mesi primaverili di aprile e maggio 2023 durante i quali è stato segnalato al Registro SEU un solo caso rispetto agli 8,1 attesi. Questo corrisponde a un calo relativo dell'87,7%.

Nel bimestre estivo del 2022 (luglio-agosto), i casi osservati (34,0 casi) sono stati superiori all'atteso stagionale (22,6 casi). Questa corrisponde a un aumento relativo pari al 50,4%. Nel rimanente periodo del 2022 (settembre-dicembre) il numero i casi di SEU appare sostanzialmente in linea con l'atteso stagionale osservato negli anni precedenti.





La SEU colpisce in modo particolare la popolazione pediatrica (<15 anni) nella quale i casi si concentrano nei primissimi anni di vita. L'età mediana dei pazienti all'esordio clinico della malattia per i casi riscontrati negli ultimi 12 mesi (1 luglio 2022-30 giugno 2023) e nei 10 anni precedenti era, rispettivamente, di 36,8 mesi e 32,0 mesi. Nello stesso periodo sono stati registrati 3 casi di SEU tra gli adulti. Complessivamente la distribuzione per sesso dei casi di SEU segnalati tra il 2012 e il 2022 appare sbilanciata a favore delle femmine con 392 casi (52,7%), rispetto ai maschi riportati in 352 casi (47,3%).



Negli ultimi 12 mesi è stato possibile esaminare campioni biologici da 72 dei 73 (98,6%) casi di SEU segnalati al Registro. In 64 casi (88,9%) con campioni di feci e/o siero esaminati, è stata riscontrata un'infezione da *E. coli* produttore di Shigatossina (STEC), attraverso il riscontro positivo ad almeno uno dei test di laboratorio. I test sono stati condotti presso il Laboratorio Nazionale di Riferimento per *E. coli* dell'ISS o dagli altri laboratori riconosciuti dal Registro Italiano SEU1. In 56 casi positivi per STEC (87,5%) è stato possibile identificare ottenere informazioni sul sierogruppo STEC. In 2 casi c'è stata evidenza di infezione con ceppi appartenenti a due diversi sierogruppi. Tra questi, predominano i cosiddetti sierogruppi STEC top-5 (O26, O157, O111, O145, O103) a cui apparteneva l'87,9% (N=51) dei casi di SEU nei quali questa informazione era disponibile. È da sottolineare che, negli ultimi 12 mesi, il sierogruppo STEC O26 rappresentava il 46,6% (N=27) dei sierogruppi identificati. Anche nei 10 anni precedenti STEC O26 risulta presente nel 47,7% dei sierogruppi. Questa tendenza appare in linea con la situazione epidemiologica europea in cui il sierogruppo STEC O26 predomina tra i casi di SEU associati a infezione da STEC riportati dai Paesi membri nel 2021, come emerge dal report europeo sulle zoonosi, pubblicato da EFSA/ECDC nel 2022.